Ancora licenziamenti

Vergognoso rinvio del dibattito in Comune

...E GLI EDILI ASPETTANO

Una dichiarazione del compagno Natoli

In relazione alla seduta dei capigruppo consiliari avvenuta in Campidoglio venerdì mattina, il compagno Natoli ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Con rammarico sono costretto a rendere di pubblica ragione che i partiti del centro-sinistra, spalleggiati dal fascista De Marsanich, hanno rifiutato di discutere entro questo mese di ottobre — come era stato precedentemente deciso — la critica situazione dell'edilizia romana, onde studiare tutte le misure che il Comune avrebbe potuto prendere per svolgere una efficace azione propulsiva in questo delicatissimo settore della vita cittadina. Il nostro gruppo aveva avanzato questa proposta fin dalla metà di settembre e aveva posto all'Amministrazione una serie di quesiti affinché la discussione fosse organizzata in modo serio e conducesse a decisioni efficaci.

Con il pretesto che lo sciopero dei dipendenti comunali ha impedito che fossero effettuate due sedute del Consiglio già preventivate, mentre una terza non è stata tenuta per richiesta della DC, i partiti che sostengono la Amministrazione si sono rimangiati l'impegno già assunto e hanno rinviato tale discussione alla fine di novembre, dopo le elezioni amministrative.

E' una grave decisione, che noi non abbiamo approvato, e che deve essere conosciuta dall'opinione pubblica e dai lavoratori romani. Essa è abbastanza indicativa dell'inefficienza e della confusione che regnano in Campidoglio, come del resto ha già ampiamente dimostrato in questi giorni l'infelice atteggiamento della Giunta che ha provocato lo sciopero dei dipendenti comunali».

Il giorno

Oggi, domenica 25 ottobre (299-67). Onomastico: Crispino. Il sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,21. Luna: ultimo quarto il 27.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 70 maschi e 57 femmine. Sono morti 28 maschi e 23 femmine, dei quali 1 minore dei sette anni. Sono stati celebrati 127 matrimoni. Temperature: minima 17, massima 11. Per oggi i meteorologi prevedono un aumento di temperatura.

Alta moda

Le case romane di alta moda hanno deciso di «uscire» con le ultime novità di ogni anno, come i quotidiani. Da domani, fino al 10 dicembre, quindici grandi nomi della moda italiana, organizzeranno una sfilata al giorno, a turno nei propri atèlier. La decisione è stata presa dal Centro romano d'alta moda con l'appoggio del ministero del Turismo. L'ingresso alle sfilate è naturalmente libero a tutti e del resto l'iniziativa si propone proprio di contribuire ad una sempre maggior conoscenza della nostra moda in Italia e nel mondo.

Stampa romana

Nel nuovo circolo della stampa romana ai Parioli, si è svolto ieri un ricevimento in onore del dottor Percy Forster, presidente dell'Associazione stampa estera di Buenos Aires.

Lutto

Si è spento ieri in una clinica il compagno Gregorio Marfiotti, fratello di Giuseppe della sezione Esquilino. Ai familiari del vecchio combattente antifascista giungano le commosse condoglianze della sezione e del nostro giornale.

Farmacie

Aciliа: via Saponara 203. Boccea: via Monti di Creta n. 2. Borgo-Aurelio: Borgo Pio 45; via Gregorio VII, 255. Cello: via San Giovanni Laterano 119. Centocelle-Quarticciolo: via del Castani 253; via Ugento, 44-46; via Prenestina 365; via dei Glicini 44. Esquilino: via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme, 22; via di Porta Maggiore, 19. Fiumicino: via Torre Clementina, 122. Flaminio: v.le Pinturicchio, 19-a; via Flaminia, 196. Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo: via L. Fincati, 14; via Fonte Buono 45; via Accademia del Cimento 16; viale Cristoforo Colombo 308. Gianicolense: via Abate Ugone 21-23. Magliana: piazza Madonna di Pompei 11. Marconi (Staz. Trastevere): via Rolli 19; viale Marconi 178. Nazionali: via Ostiavia, 68. - Medaglie d'Oro: p.le Medaglie d'Oro 73; via F. Nicolai 15. Monte Mario: via del Millesimo 25. Monte Sacro: via Garfano, 48; via Isole Curzolane, 31; via Val di Cogne, 4. - Monte Verde Vecchio: via A. Doria 19. Monte Verde Nuovo: via Circonv. Gianicolense 186. Monti: via dei Serpenti, 177; via Nazionale, 72; via Torino, 132. Nomentano: via L. Il Magnifico 60; via D. Morichini 26; via Al Torlonia 1 b; via Ponte Tazio 61. Ostia Lido: via Pietro Rosa 42. Parioli: p.za S. Del Cile 5; via Chelini 34. Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara: Ponte Milvio 19. Portuense: via P. Colonna 69-71. Prati-Trionfale: via Saint Bon 91; viale G. Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Cipro 42. Prenestino-Labicano: via del Pigneto 77; largo Preneste 22. Primavalle: piazza Capecelatro 7. Quadraro-Cinecittà: via Tuscolana 800; via Tuscolana 925. Regola-Campitelli-Colonna: piazza Cairoli, corso Vittorio Emanuele 243; via Botteghe Oscure 56. Salario: via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Pacini 15. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via del Mille 21; via Veneto 129. S. Basilio: via Recanati, lotto 29. S. Eustacchio: corso Vitt. Emanuele, 36. - Testaccio-Ostiense: via Giovanni Branca, 70; via Piramide Cestia, 45 - Tiburtino: p.za Immacolata 24; via Tiburtina 1. Torpignattara: via Casilina 439. Torre Spaccata e Torre Gala: via Casilina 977; via Casilina 1220. Trastevere: via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 13; P.za S. L. in Lucina 27; Trieste: p.za Verbano 14; p.za Istria 8; viale Eritrea 22; viale Somalia 84. Tuscolano-Appio Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Gallia 88; via Tuscolana, 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13; via Tommaso da Celano 27.

Officine

Orsini (riparaz. elettrauto carburatori), Circonv. Nomentana 290 tel. 425 219. Coci (elettrauto) via Como 23, telefono 864.749. Malfarà (riparaz. auto-moto e carrozzeria), via Vetulonia 50, tel. 755 032. Santangelo (riparazioni), via Annia 10 (San Giovanni) telefono 779 468. Zanoli (elettrauto), via Casilina 535, telefono 278 889. Nuova Autoriparazioni Adige (riparaz. elettrauto), via Adige 46, tel. 861 465. Marconi e Marsili (riparaz.), via Fulcieri Paulucci de Calboli n. 20 (piazza Mazzini). Carar di Pagnanelli (riparaz. elettrauto), via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo) tel. 570 919. Delle Fratte e Ceccarelli (riparazioni elettrauto), largo Angelicum 5 (già salita del Grillo 5), tel 670 878. Balocco (riparazioni), via Livorno 78, telefono 420 306. Tortosa (riparazioni elettrauto carrozzeria), via Prenestina 366.

il partito

Segretari

Domani alle ore 18, nei locali della Federazione romana, avrà luogo una riunione straordinaria dei segretari di sezione. All'ordine del giorno: «Mobilitazione del Partito per la campagna elettorale». Relatore, sarà il compagno Trivelli.

Direttivo

Martedì alle ore 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione. Ordine del giorno: «Programma del PCI per la Provincia».

Assemblee

Domani: alle ore 19 a PRENESTINO, dibattito su «Comunisti e cattolici», con Renato Borelli; a SAN BASILIO, ore 16, assemblea di donne con D'Arcangeli.

Aziendali

Domani alle ore 17 in Federazione, riunione dei segretari delle sezioni aziendali della STEFER e dei Comunali e dei Comitati politici dei Bancari, dei Poligrafici, dell'ACEA e della Centrale del Latte. Parteciperanno i compagni Ciofi e Feliziani.

Assemblea di artisti e intellettuali

Mercoledì 28 alle ore 21 avrà luogo, presso la sede del Comitato Centrale del Partito un'assemblea di intellettuali ed artisti comunisti per uno scambio di idee sui recenti avvenimenti internazionali e per una breve comunicazione sul problemi del lavoro culturale a Roma. Il dibattito sarà introdotto dal compagno Renzo Trivelli.

Ventimila edili sono attualmente disoccupati in città e nella provincia; quasi 18.000 operai dell'industria sono restati senza lavoro nel primo trimestre di quest'anno, mentre i prezzi continuano a salire.

I lavoratori al contrattacco

Solidarietà degli altri sindacati con gli edili che si preparano al grande sciopero di dopodomani

Contrastare in ogni luogo di lavoro l'attacco padronale ai livelli dell'occupazione e del salario, facendo confluire le lotte aziendali in un movimento che investa tutto il settore produttivo; far comprendere a tutti i lavoratori come non esista un'alternativa tra la difesa del posto di lavoro e la richiesta di più equi salari, dato che riduzioni di manodopera, accentuazione dello sfruttamento e mancato rispetto dei contratti e degli accordi stipulati non sono altro che componenti inscindibili di un unico disegno del padronato: queste le indicazioni scaturite dalla riunione dei dirigenti sindacali del settore industriale, tenutasi ieri, sotto la presidenza del compagno Morgia, nel salone della Camera del Lavoro. Sulla necessità di arrivare ad un'unità di valutazione sulla situazione economica nella città e nella provincia e di definire una linea di azione sindacale adeguata a questa situazione, ha insistito, nella sua relazione introduttiva, il compagno Giunti. L'attacco ai livelli di occupazione nell'industria — egli ha detto — è molto consistente anche se non dappertutto assume quel carattere di drammatica evidenza proprio del settore dell'edilizia.

Secondo dati forniti dall'ISTAT, nei primi tre mesi del 1964 si è registrata, a Roma e provincia, una diminuzione di quasi 18 000 unità lavorative, mentre una flessione percentualmente anche più sensibile si è verificata tra dirigenti e impiegati; nello stesso periodo il numero degli iscritti nelle liste per il collocamento è salito da 8 000 a 10 000; dal 1° gennaio ad oggi sono pervenute alle organizzazioni sindacali, secondo la prassi prevista dall'accordo interconfederale, richieste di riduzioni di organico in 96 aziende (escluse quelle edili), dalle quali sono stati licenziati quasi tremila dipendenti. Ed è già noto che gli edili dissocupati sono, nella capitale e nella sua provincia, circa ventimila, mentre la richiesta di licenze di costruzioni si è ridotta fino a dimezzarsi e quasi tutte le aste per appalti continuano ad andare deserte.

Per diverse, però, che possano essere le cause dei licenziamenti e delle riduzioni di orario, un dato è comune a tutte le aziende del settore industriale: l'aumento della intensità del lavoro. Notevoli incrementi di produzione si sono registrati in numerose importanti aziende tra cui la Pirelli, l'Autovox, la Voxson, l'Ottica Meccanica, la Contraves, la Birra Wührer: e l'attacco ai salari si concretizza con le dequalificazioni, con il mancato rispetto dei contratti, con l'introduzione di forme particolari di cottimo, con la riduzione dei superminimi e, quindi, con il tentativo di limitare il potere contrattuale del sindacato. Tutto ciò mentre il costo della vita continua a salire, smentendo ancora una volta la tesi secondo cui l'aumento dei prezzi sarebbe una conseguenza degli aumenti salariali: è stato calcolato che un pranzo tipo per una famiglia di cinque persone costa oggi 2 164 lire contro le 1 743 necessarie l'anno scorso.

Questa politica padronale deve essere contestata nei fatti dai lavoratori in primo luogo nelle singole aziende, dove più si fa sentire il ricatto sulla congiuntura.

Su questa analisi, su questa impostazione e sulla necessità per i sindacati di escludere dalla loro linea ogni «adattamento congiunturale» sono stati d'accordo

I lavoratori edili si stanno intanto preparando allo sciopero di 24 ore di dopodomani: alla manifestazione al cinema-teatro Brancaccio saranno presenti delegazioni dei sindacati dei metallurgici e dei vari settori delle industrie estrattive.

La giornata di lotta degli edili si inquadra in una serie di agitazioni della categoria in tutta l'Italia: sono in programma scioperi per giovedì a Milano e per venerdì in tutte le province della Toscana.

c. p.

Al Policlinico

Si risveglia tra i morti

Il racconto del palermitano - I parenti già preparavano i funerali

E' rimasto tre ore in camera mortuaria: a casa sua già lo piangevano per morto e avevano ordinato la bara. Il commerciante palermitano Salvatore Grifò, di 54 anni, è invece tornato con le sue gambe, anche se ora il suo malandato cuore gli ha fatto un altro scherzo (forse è stata l'emozione) ed è costretto nuovamente a letto. Il siciliano era stato ricoverato d'urgenza al Policlinico martedì scorso: si era sentito male, improvvisamente, alla stazione Termini, mentre prendeva un caffè in attesa di salire sul treno per Firenze. I medici gli avevano diagnosticato una insufficienza cardiaca e, pochi minuti dopo il ricovero, avrebbero constatato il suo decesso clinico. Pare che il posto di polizia dell'ospedale, come è norma, abbia fatto un fonogramma a Palermo per avvertire i familiari dello sfortunato viaggiatore. Poche ore dopo, comunque, la ferale notizia giungeva in via Speranza, nel rione Capo, dove il Grifò abita.

C'erano state condoglianze, pianti: il figlio del commerciante aveva già ordinato la cassa e aveva preso accordi per il funerale. Più tardi, però, è arrivata un'altra notizia, sconvolgente: «E' vivo». Ieri, infine, Salvatore Grifò è tornato a casa: «Per tre ore — ha detto — sono rimasto nella camera mortuaria. Mi avevano dato per morto. Mi sono risvegliato e ho gridato aiuto. Allora mi hanno riportato in corsia. Mi hanno curato, ma io volevo tornare subito per tranquillizzarvi». Era accompagnato da un cognato, giunto apposta nella capitale per scortare il feretro: ha invece sorretto il «resuscitato» mentre scendeva dalla scaletta dell'aereo.

Gioia e festeggiamenti, quindi, in casa Grifò, mentre il commerciante doveva mettersi nuovamente a letto per lo choc dovuto alle troppe emozioni. Unica delusione l'ambo 31 e 47, puntualmente giocato al lotto appena appresa la notizia da numerosi abitanti del popoloso quartiere Capo, e non uscito sulla ruota di Palermo.

Al Policlinico la notizia del «morto risuscitato» non è stata confermata. O meglio, ai giornalisti è stato detto: «A noi risulta che il Grifò è entrato in ospedale il giorno 20 alle ore 17,30. Risulta uscito, vivo, il giorno 22 alle ore 10. Ha firmato di suo pugno il registro di uscita...».

Stamane a Portico d'Ottavia

Commemorano il sacrificio degli israeliti

Nel quadro delle manifestazioni indette dal Comitato nazionale per la celebrazione della Resistenza la giornata odierna sarà dedicata alla commemorazione del sacrificio degli israeliti italiani. Solo da Roma, dove la manifestazione assume un carattere particolarmente solenne, vennero deportati dai nazisti ben 2091 tra uomini, donne e bambini e settantre ebrei trovarono orribile fine alle Fosse Ardeatine insieme ad altri uomini uccisi da un disumano nemico comune.

La cerimonia commemorativa avrà luogo al Portico d'Ottavia: sarà scoperta una lapide sulla palazzina ove ha sede la Ripartizione antichità e Belle Arti, e sotto la quale sostarono, il 16 ottobre 1943, i camion tedeschi durante il rastrellamento che si sarebbe concluso, per molti, con le camere a gas.

Nel corso della manifestazione verrà ricordato anche l'aiuto che la popolazione della città diede agli ebrei negli anni della persecuzione fascista e nazista, e per il quale l'Unione delle Comunità israelitiche consegnò 23 medaglie d'oro e centinaia di diplomi di benemerenza.

Alla cerimonia di questa mattina prenderanno parte il Sindaco e il ministro degli Interni on. Taviani, che consegnerà una medaglia d'oro al valore civile, conferita dal capo dello Stato al presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche di Italia, Sergio Piperno.

Il Consiglio della stampa parlamentare

La stampa parlamentare ha proceduto al rinnovo del proprio Consiglio direttivo. Sono risultati eletti: presidente: Achille Romanelli; segretario: Pietro Colletta, tesoriere: Osvaldo Rozzera; consiglieri: Augusto Carloni, Enrico Appio, Costantino Belluscio, Carlo Giannini, Franco Angrisani, Ivan Aprea, Giuseppe Selvaggi, Renato Vengiotti, Sandro Tatti, Giancarlo Smidile; sindaci effettivi: Gianni Zambelli, Cristiano Garagiuso, Renzo Masotto; sindaci supplenti: Mario Arnone, Carlo Villata.

Sarto di Moda

VIA NOMENTANA, 31-33 (a 20 metri da Porta Pia)

E' pronto il più elegante assortimento di confezioni Autunno-Inverno: IMPERMEABILI - SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE SPORT

FACIS-ABITAL-SAN REMO

Reparto per Signora e Ragazzi e reparto per confezioni su misura.

Mezza giornata di nubifragio oltre mille chiamate per i vigili

Una delle strade di Porta S. Paolo allagate ieri. Anche la stazione del metrò è stata invasa dalle acque

Auto come barche nelle vie del centro

Al Trionfale una «topolino» ha galleggiato per venti minuti — Allarme per la marrana di Prima Porta — I vigili chiedono lo sgombero del Borghetto Latino

Fulmini, pioggia, vento e grandine a non finire ieri, per l'intera giornata. E, puntuali, uno a uno sono saltati fuori tutti i drammatici problemi, le critiche situazioni che si verificano immancabilmente ogni anno, quando i primi temporali si abbattono sulla città. Un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo si è potuto fare solo nella serata: oltre cento case allagate, numerosi crolli, decine di alberi e cartelloni sradicati dal vento, e infine tamponamenti a non finire e spaventosi ingorghi nelle vie del centro. Le preoccupazioni maggiori sono venute quando, in serata, il livello del Tevere è cresciuto di oltre due metri e mezzo ed è stato necessario aprire la diga di Castelgiubileo, per far defluire rapidamente le acque. Ciononostante il livello del fiume è rimasto al di sopra del limite di sicurezza e per tutta la notte si è temuto che Prima Porta restasse ancora una volta allagata. Fortunatamente nella tarda nottata la situazione si è normalizzata. Eroi della giornata, naturalmente, i vigili del fuoco: è praticamente impossibile poter calcolare le chiamate ricevute, dall'alba di ieri — quando un primo temporale si è scatenato sulla città — fino a stanotte, quando ancora numerose famiglie non erano riuscite a ricacciare l'acqua che aveva invaso le abitazioni. Circa quattrocento uomini comunque hanno lavorato per tutta la giornata, sotto la guida di ufficiali, e la supervisione dell'ingegner Rosati.

Il centralino di via Genova è impazzito improvvisamente alle 5 di ieri, dopo che una fitta pioggia era caduta per quasi tutta la notte. Duecento chiamate, in meno di un'ora, da tutte le parti della città, da via Nomentana a piazzale di Ponte Milvio, da via Affogalasino a viale Gorizia, da piazza della Repubblica a via Gallia, da via dei Colli a via Doneta, da largo Bellini a via Castel Bolognese. E non erano soltanto abitazioni private ad allagarsi: i vigili hanno dovuto intervenire anche nella vecchia caserma Lamarmora in Trastevere, e all'ambasciata di Libia, in viale Liegi.

La pioggia ha continuato a cadere fitta per ore, accompagnata da fulmini e da rabbiose raffiche di vento che ha scoperchiato due casette abusive in via Latina e provocato il crollo di numerosi cartelloni stradali. I vigili, inoltre, hanno effettuato circa settanta interventi per abbattere cornicioni e travi pericolanti. Tensione nella notte per gli abitanti del Borghetto Latino: i vigili infatti, dopo un sopralluogo, hanno chiesto lo sgombero di tutte le casette, poichè temono che le infiltrazioni facciano franare le abitazioni.

La situazione è divenuta ancora più drammatica nel pomeriggio, quando il livello del Tevere è vieppiù cresciuto ed è stato necessario, cosa che non si verificava da alcuni anni, aprire la diga di Castel Giubileo.

I vigili intanto continuavano la loro opera in via Ardeatina, via Cipro, via Gregorio VII, via di Donna Olimpia, via Gregorio XI, Circonvallazione Gianicolense, via Cairoli, valle Aurelia, via delle Fornaci, via di Val Melaina, via dell'Acqua Bullicante, via dell'Arco del Travertino, via Induno, via Salzano, via di Parione, via Arenula, via di Forte Braschi, via delle Mantellate.

In via Fermi e in via Elio Donato le acque hanno inondato una serie di negozi adiacenti, mentre in via Aurelia e in decine di altre strade numerose auto sono rimaste bloccate, se non addirittura travolte dall'acqua. A Trionfale addirittura una «topolino» è stata sollevata dal suolo ed ha placidamente galleggiato sulla cresta dell'onda finchè il temporale non è cessato. In via Piranesi i vigili dovevano accorrere per una voragine apertasi nel marciapiede e che sembrava minacciare un edificio mentre altre voragini più o meno ampie si sono aperte in via Tuscolana, in via Quinto Cecilio, in via Boccea e via Appia Nuova.

Attimi di panico in via Vitellia dove un muro di cinta è crollato con grande fragore, fortunatamente mentre nessuno passava nei pressi. Anche la stazione della metropolitana di San Paolo, è rimasta allagata. Intasamenti spaventosi, naturalmente, un po' dovunque, ma in particolare a ponte Salario, dove l'acqua ha bloccato centinaia di mezzi, e nelle vie del centro, anche a causa della improvvisa sospensione della energia elettrica che ha bloccato a lungo tram e filobus.

Numerose strade sono state trasformate dall'acqua in vere e proprie fiumane: l'esempio più clamoroso è la via del Mare, sulla quale il traffico per Fiumicino è rimasto interrotto per quasi due ore. Soltanto a tarda notte la situazione si è quasi del tutto normalizzata: i vigili hanno potuto finalmente tirare un sospiro di sollievo e abbozzare un primo bilancio: oltre mille chiamate e trecento interventi effettuati. Naturalmente danni per svariati milioni. I quartieri più colpiti: Monte Mario, San Paolo, Magliana, Ponte Milvio.

SUPERABITO

Via Po, 39/F - angolo Via Simeto

IMPERMEABILI SOPRABITI ABITI - GIACCHE - CALZONI

Linea Eleganza Signorilità

CONFEZIONI IN 120 TAGLIE

FACIS - S. REMO - ABITAL ecc.

Dichiarando di aver letto il presente avviso si avrà diritto ad uno sconto

CON UN MILIONE

potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.

Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.

VIA TEATRO VALLE N. 53/B

Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400

NEGOZI DI VENDITA: VIA MACHIAVELLI, 5 Tel. 730.607 — VIA F. FILIBERTO, 52-54 Tel. 713.397 — GALLERIA ESPOSIZIONE: VIA MERULANA, 183 Tel. 738.394

CAMERE-LETTO - PRANZO SOGGIORNO - GUARDAROBA CUCINE IN FORMICA - SALOTTI

MOBILI MEONI

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI ISOLATI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12 A B (P.le Flaminio) Tel 351 573 - 351.978

VIA ALESSANDRIA, 220/B (Ang. V. Novara) - „ 863.967 - 846.298

Filiale Parioli: V. STOPPANI, 12-14-16 (P. Ungheria) Tel. 803.834

TELEVISORI

GRANDE VENDITA AUTUNNALE a prezzi fortemente ribassati

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AUTOVOX PHILIPS TELEFUNKEN PHONOLA VOXSON PHILCO DUMONT WESTINGHOUSE GRUNDIG SIEMENS ecc.

PRIMA D'ACQUISTARE CONFRONTATE!

IMPERMEABILI S. GIORGIO

TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE. QUELLE RITENUTE MIGLIORI: UOMO - DONNA - BAMBINI

solo da L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161